

## Pubblicazioni Recenti

Le polizze rivalutabili  
*Febbraio 2009*

The Efficiency of the European  
Insurance Companies: Do Local  
Factors Matter?  
*Giugno 2008*

Il contributo dell'assicurazione allo  
sviluppo dell'Italia e dell'Europa  
*Settembre 2007*

Documento di consultazione  
dell'ANIA in risposta all'Interim  
Report on business insurance della  
Commissione Europea  
*Aprile 2007*

L'assicurazione delle imprese  
manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in  
compulsory motor liability  
insurance  
*Maggio 2006*

Cross-border M&As in the financial  
sector: is banking different from  
insurance?  
*Maggio 2006*  
*Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)*

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### I mercati finanziari

Nel mese di settembre la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve hanno mantenuto invariato il livello dei rispettivi tassi ufficiali. Le curve dei tassi di interesse forward a tre mesi dell'area dell'euro e degli Stati Uniti si sono leggermente spostate verso il basso, assumendo al contempo un profilo sostanzialmente piatto. Nell'area dell'euro, è diminuito notevolmente il numero di banche che hanno annunciato un irrigidimento dei criteri di concessione del credito.

### La congiuntura economica

L'economia mondiale ha ricominciato ad espandersi, crescendo nel secondo trimestre del 2009 a un tasso dell'1,4% (in ragione d'anno). L'attività economica dei paesi del G7 si è contratta nel secondo trimestre dello 0,1% annualizzato, in evidente miglioramento rispetto ai due trimestri precedenti.

### Le assicurazioni nel mondo

Nei mesi estivi gli indici azionari dell'area dell'euro hanno registrato forti incrementi che li hanno portati a più che compensare le perdite accumulate dall'inizio dell'anno. Gli indici assicurativi di Francia e Regno Unito sono stati quelli che, tra i principali paesi, hanno mostrato più vigore.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi tre mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi del settore danni ha registrato una diminuzione del 3,1% ed è stata pari a 8.832 milioni di euro, mentre i premi vita sono aumentati del 15%. Nei primi sette mesi dell'anno, la nuova produzione è stata pari a 32 miliardi di euro, il 40% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

### Approfondimento: L'evoluzione dei rating assicurativi

Secondo l'agenzia Fitch, in un rapporto pubblicato all'inizio di settembre, è molto difficile che nel breve periodo si determinino le condizioni per una revisione in positivo dell'outlook dell'industria assicurativa globale.

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

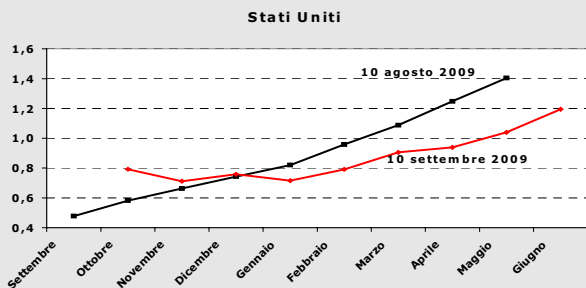
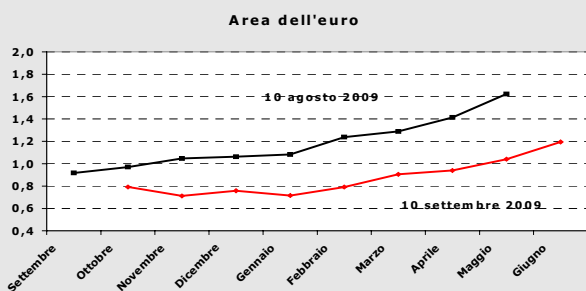
Nel mese di settembre la Banca Centrale Europea non ha modificato i tassi ufficiali della politica monetaria; il tasso di riferimento è rimasto dunque fermo all'1%, livello fissato nello scorso mese di maggio. Durante la consueta conferenza stampa il Governatore Trichet ha motivato la decisione affermando che l'attuale livello dei tassi garantirà un adeguato supporto di liquidità alle economie dei paesi dell'area, coerentemente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

A sua volta, la Federal Reserve non ha modificato il tasso sui fed funds, rimasto nell'intervallo tra lo 0 e lo 0,25% fissato a dicembre del 2008; secondo il Governatore Bernanke, cui è stato recentemente rinnovato il mandato per i prossimi 5 anni, l'economia degli Stati Uniti sta mostrando segnali di stabilizzazione, che però non giustificano preoccupazioni inflazionistiche.

### I tassi di interesse attesi a tre mesi

Le curve dei tassi di interesse forward a tre mesi dell'area dell'euro e degli Stati Uniti si sono leggermente spostate verso il basso assumendo un profilo sostanzialmente piatto. Gli operatori non sembrano dunque attendersi variazioni dell'orientamento delle politiche monetarie dei rispettivi istituti centrali nei prossimi 12 mesi.

#### Tassi forward a tre mesi



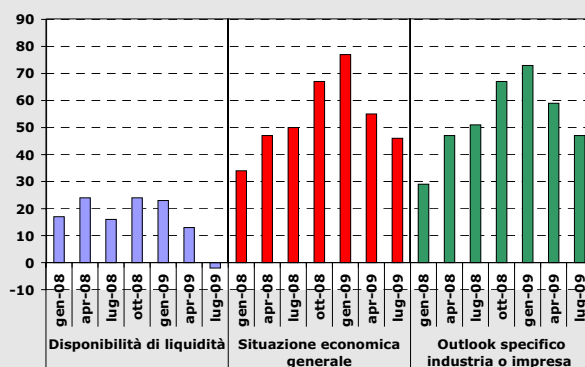
Fonte: Thomson Reuters, Datastream

### Il credito alle imprese nell'area dell'euro

Secondo la rilevazione del secondo trimestre del 2009 della Bank Lending Survey - l'indagine condotta dalla Banca Centrale Europea sui criteri di concessione del credito bancario all'economia - diminuisce notevolmente il numero di banche che hanno inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese dell'area dell'euro. La percentuale netta di banche che hanno alzato gli standard si è più che dimezzata rispetto alla precedente rilevazione, scendendo dal 43% al 21%.

Per il 59% netto delle banche (73% nel trimestre precedente) il principale motivo dell'innalzamento degli standard è legato alle prospettive negative dei singoli settori o delle singole imprese; il 46% netto delle banche (55% nel trimestre scorso) dichiara che l'andamento della situazione economica generale è la principale causa della restrizione dei criteri di concessione. La scarsità di risorse liquide non costituisce più un motivo di restrizione del credito: la percentuale netta di banche che lo considerano prevalente è scesa al -2% dal 12% registrato il trimestre precedente.

#### Motivi che limitano il credito bancario alle imprese (area dell'euro; % netta di banche)



Fonte: Bank Lending Survey

Hanno subito solo lievi variazioni gli standard di concessione riportati dalle banche italiane: la percentuale netta degli istituti italiani che hanno inasprito i criteri è scesa dal 37,5% al 25%.

Quanto alle motivazioni che hanno portato all'irrigidimento dell'accesso al credito il 62,5% netto delle banche (75% nel I trimestre) ha riferito che queste erano legate alle prospettive dei settori o delle singole imprese debtrici, il 50% netto (invariato rispetto al I trimestre) alle condizioni generali dell'economia e il 12,5% netto (invariato) alla difficoltà di reperire liquidità.

## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

L'economia mondiale ha ricominciato ad espandersi, crescendo nel secondo trimestre del 2009 a un tasso dell'1,4% in ragione d'anno. Il dato fa seguito a due trimestri consecutivi di crescita negativa (-6,5% e -6,4%, rispettivamente). A sospendere la ripresa hanno contribuito i massicci interventi di politica fiscale e monetaria decisi dai vari governi per fronteggiare la crisi e ristabilire la fiducia dei consumatori e delle imprese. Non è ancora visibile un vero recupero del commercio internazionale dal crollo, uniforme tra le varie regioni del globo, avvenuto alla fine del 2008.

I segnali della ripresa sono avallati dai dati diffusi dall'Interim Outlook dell'OCSE sui sette paesi più industrializzati del mondo, per i quali le misure di stimolo sono state particolarmente rilevanti. L'attività economica dei paesi del G7 si è contratta nel secondo trimestre solo dello 0,1% annualizzato, in evidente miglioramento rispetto al -8,4% e al -7,3% registrati nei due trimestri precedenti.

Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti ha registrato nel II trimestre 2009 una diminuzione dell'1% in ragione d'anno, in forte miglioramento rispetto ai cali del 5,4% e 6,4%, rispettivamente, nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo del 2009. La forte riduzione della domanda interna - conseguenza della perdurante stretta creditizia e delle cattive condizioni del mercato del lavoro - è stata parzialmente compensata dall'effetto espansivo delle misure di stimolo all'economia e dal miglioramento della bilancia commerciale.

I dati diffusi dall'OCSE rilevano che anche nell'area dell'euro la contrazione dell'attività economica è stata modesta, -0,5% in ragione d'anno, dopo il -9,2% e il -7,1% del primo trimestre 2008 e del quarto trimestre 2008, rispettivamente.

Il secondo trimestre è stato particolarmente positivo per Germania e Francia, che hanno registrato tassi di crescita annualizzati dell'1,3% e 1,4%, rispettivamente. A trainare la ripresa dell'economia tedesca ha contribuito in modo prevalente la forte competitività del suo export, mentre in Francia il sostegno è arrivato principalmente dalle massicce, ed efficaci, politiche fiscali espansive.

### Crescita nei paesi del G7 (\*)

	2008				2009	
	I	II	III	IV	I	II
<b>Stati Uniti</b>	-0,7	1,5	-2,7	-5,4	-6,4	-1,0
<b>Giappone</b>	3,9	-4,3	-3,9	-13,1	-11,7	3,7
<b>Eurozona</b>	3,1	-1,5	-1,5	-7,1	-9,2	-0,5
<b>Germania</b>	6,5	-2,2	-1,3	-9,4	-13,4	1,3
<b>Francia</b>	1,8	-1,9	-0,9	-5,5	-5,3	1,4
<b>Italia</b>	2,0	-2,2	-3,1	-8,3	-10,3	-1,9
<b>UK</b>	3,2	-0,2	-2,9	-7,0	-9,3	-2,6
<b>Canada</b>	-0,7	0,3	0,4	-3,7	-6,1	-3,4
<b>G7</b>	1,4	-0,5	-2,5	-7,3	-8,4	-0,1

(\*) tassi di crescita sul corrispondente trimestre dell'anno precedente annualizzati. Fonte: OCSE

### L'economia italiana

La performance dell'economia italiana nel secondo trimestre di quest'anno è stata al di sotto della media dei paesi industrializzati; secondo l'ISTAT il PIL italiano è diminuito dello 0,5% rispetto al primo trimestre 2009. Il dato indica comunque che la fase recessiva è in allentamento rispetto ai due trimestri precedenti durante i quali il prodotto interno lordo dell'Italia era diminuito, rispettivamente, del 2,7% e del 2,1%.

Dal lato della domanda si è osservata una contrazione degli investimenti, segnale che le imprese ancora non ripongono sufficiente fiducia in una pronta ripresa dell'economia. Tra il primo e il secondo trimestre gli investimenti sono diminuiti del 2,9%, risentendo in particolar modo del calo negli investimenti in macchinari (-5,9%) e in costruzioni (-1,6%).

Sono apparsi, invece, in controtendenza i consumi nazionali, che hanno registrato nel II trimestre un aumento dello 0,6%, dopo due trimestri di crescita negativa. Vi hanno contribuito la crescita dei consumi della pubblica amministrazione (+1,3%) e un lieve incremento dei consumi privati (+0,3%).

### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Consensus		OECD
	2008	2009	2010	2009
<b>PIL</b>	-1,0	-5,1	0,3	-5,0
<b>Consumi pr.</b>	-0,9	-2,1	0,1	-
<b>Consumi PA</b>	0,6	-	-	-
<b>Investimenti</b>	-3,0	-12,5	-1,3	-
<b>Esportazioni</b>	-3,7	-	-	-
<b>Importazioni</b>	-4,5	-	-	-
<b>Inflazione</b>	3,3	0,7	1,4	-
<b>Deficit/PIL</b>	2,9	-	-	-

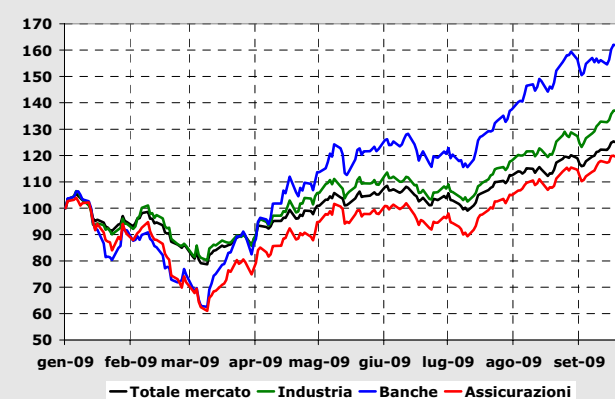
Fonti: ISTAT (dato consolidato; per memoria), OCSE (set. 2009; Interim Outlook); Consensus Economics (set. 2009)

## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

Nei mesi estivi gli indici azionari dell'area dell'euro hanno registrato vigorosi rialzi che li hanno portati a sopravanzare ampiamente il valore dell'inizio anno. Il comparto che ha segnato gli aumenti più consistenti è stato quello bancario, che tra il 1° gennaio e il 18 settembre di quest'anno mostra una crescita di oltre il 60%. La crescita negli altri settori è stata meno vivace, pur registrando tendenze del tutto analoghe. L'indice dei titoli industriali ha segnato, nel periodo, un aumento complessivo del 37%, mentre quello dei titoli assicurativi del 20%.

#### Indici settoriali dell'area dell'euro

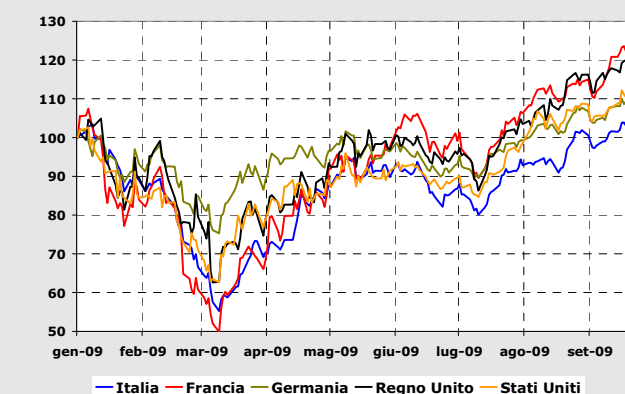


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (1-gen-2009=100)

### Le compagnie europee quotate

Gli indici assicurativi di Francia e Regno Unito sono stati quelli che, tra i principali paesi, hanno mostrato più vigore, con incrementi intorno al 20%. Più debole è apparsa la dinamica dei titoli italiani che, da luglio, hanno compensato il calo registrato nei primi mesi dell'anno (+2% da inizio anno).

#### Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (1-gen-2009=100)

### Regno Unito: Il settore vita nel 2008

Secondo i dati resi disponibili dall'ABI (l'Associazione delle compagnie assicuratrici britanniche) la raccolta complessiva ha raggiunto i 97,7 miliardi di sterline (114,8 miliardi di euro), registrando una flessione del 2% rispetto al 2007.

La dinamica è stata determinata dal comparto vita, che ha registrato una caduta della raccolta pari al 22%, per 38,4 miliardi di sterline (45,1 miliardi di euro). Sul risultato hanno pesato la negativa congiuntura finanziaria e una penalizzante riforma fiscale introdotta lo scorso anno dal Governo britannico, che ha portato gli investitori a preferire investimenti alternativi alle polizze vita.

La flessione del ramo vita è stata fortemente attutita dalla buona performance del comparto delle coperture previdenziali private, che ha registrato invece una crescita della raccolta del 18%, con valore pari a 57,5 miliardi di sterline (67,5 miliardi di euro).

Le prestazioni erogate nell'anno sono aumentate del 12% rispetto al 2007, attestandosi a 126,8 miliardi di sterline (148,9 miliardi di euro).

### L'assicurazione LTC in Francia

Il totale delle persone coperte contro il rischio di non-autosufficienza in Francia sfiorava nel 2008 i tre milioni, di cui circa due milioni assicurate presso compagnie di assicurazione private, è quanto emerge da uno studio pubblicato dalla FFSA, l'associazione degli assicuratori francesi. Nel 93% dei casi la LTC rappresenta la garanzia principale; per il restante 7%, la copertura del rischio dipendenza è "complementare" a una polizza vita o a un prodotto di risparmio previdenziale.

Dopo la forte accelerazione osservata nel 2005 (+12%, contro +7% nel 2004), la crescita del numero di persone coperte ha subito un contenimento nel 2006 (+2%), per poi stabilizzarsi a un livello pari al +4% annuo.

Con riferimento ai contratti in cui il rischio dipendenza è la "garanzia principale", i premi versati a fine 2008 ammontavano a 387 milioni di euro (in aumento del 9% rispetto all'anno precedente). Risultano in crescita anche le prestazioni corrisposte dalle compagnie di assicurazione (+4,8%).

Per quanto invece attiene al rischio dipendenza come "garanzia complementare" (circa 145.000 teste assicurate a fine 2008), la fase di forte sviluppo si è interrotta sin dal 2005.

## La congiuntura assicurativa in Italia

### La raccolta premi del I trimestre 2009

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi tre mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi del settore danni ha registrato una diminuzione del 3,1% ed è stata pari a 8,8 miliardi di euro.

Nei rami danni diversi dalla r.c. auto, si è registrata una diminuzione dell'1%: in particolare per i rami trasporti si è registrata una diminuzione di circa il 10%, per i rami infortuni e malattia dello 0,3% e per i rami credito e cauzione di circa il 2%; i premi della r.c. generale sono invece aumentati del 4,3% mentre per i rami property la crescita è stata dello 0,7%.

Nei primi tre mesi dell'anno la raccolta complessiva del ramo r.c. auto è diminuita di oltre il 5%; la contrazione registrata è la più forte da quando è stata istituita l'obbligatorietà dell'assicurazione per i veicoli a motore (ossia dal 1969).

La raccolta vita del primo trimestre è stata pari a 16,7 miliardi di euro, ossia il 15% in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

### Premi contabilizzati

Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria:	
		Totale		R.C. Auto		Altri rami		Ass. vita	
		Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln.€	Δ
2007	I	9.136	1,6	4.650	0,1	4.486	3,2	17.210	-5,8
	II	18.861	1,6	9.581	-0,3	9.281	3,7	34.714	-4,7
	III	26.336	1,3	13.534	-0,6	12.803	3,4	45.813	-9,0
	IV	37.676	1,3	18.240	-1,0	19.436	3,6	61.440	-11,4
2008	I	9.110	-0,3	4.520	-2,8	4.591	2,3	14.489	-15,8
	II	18.850	-0,1	9.295	-3,0	9.556	3,0	29.072	-16,3
	III	26.250	-0,3	13.103	-3,1	13.147	2,7	40.078	-12,5
	IV	37.450	-0,6	17.636	-3,3	19.814	1,9	54.565	-11,2
2009	I	8.832	-3,1	4.285	-5,2	4.547	-1,0	16.722	15,4

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno).

### La nuova produzione vita

Nel mese di luglio sono stati raccolti dal settore delle polizze vita individuali nuovi premi per 4,6 miliardi di euro, con un incremento del 66% rispetto allo stesso mese del 2008; da inizio anno il volume premi è stato pari a 32 miliardi di euro (circa il 40% in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

Perde progressivamente quota di mercato l'attività del campione di imprese UE operanti in libertà di stabilimento e in LPS, per il quale viene effettuata la rilevazione: in luglio i nuovi premi sono stati pari a 319 milioni di euro, con una contrazione del 16% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Da gennaio si consolida una riduzione del 45% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel complesso la nuova produzione vita, da inizio anno, è cresciuta del 26,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	
2008	Apr.	3.483	-15,5	672	-36,7	
	Mag.	3.488	-15,7	578	-33,4	
	Giù.	3.090	-20,4	819	-35,1	
	Lug.	2.746	-18,1	380	-33,6	
	Ago.	1.718	-18,1	475	-32,7	
	Set.	2.259	-17,1	314	-32,5	
	Ott.	2.298	-16,6	246	-34,3	
	Nov.	2.399	-17,8	481	-32,7	
	Dic.	3.720	-15,7	689	-31,2	
	2009	Gen.	3.028	16,7	118	-63,9
		Feb.	3.918	10,2	396	-48,4
Mar.		4.992	19,1	327	-51,8	
Apr.		5.177	26,7	389	-49,2	
Mag.		4.889	29,5	261	-50,3	
Giù.		5.223	35,5	496	-47,9	
Lug.		4.551	39,2	319	-45,0	

Fonte: ANIA

### Il risparmio delle famiglie italiane nel I trimestre del 2009

Secondo quanto emerge dai conti finanziari della Banca d'Italia, nel primo trimestre del 2009 le famiglie italiane non hanno accumulato attività finanziarie. Tenuto conto che sono stati accesi debiti per 8 miliardi, il deflusso di risparmio finanziario è stato della stessa entità.

Si è anche registrata una consistente riallocazione dei portafogli finanziari. Le famiglie hanno effettuato nuovi investimenti in titoli emessi dalle banche (+7,5 miliardi di euro), in obbligazioni emesse dalle imprese (+5,8 miliardi), in azioni e partecipazioni (+4,5 miliardi) e, per la prima volta dal II trimestre 2008, in riserve vita (+3,6 miliardi).

Alla fine di marzo del 2009 quasi il 40% dello stock di risparmio delle famiglie era investito in strumenti emessi dalle banche, seguito dalle azioni con il 20%. Le riserve vita (con TFR e i fondi pensione) costituivano complessivamente il 16,5% del totale degli investimenti finanziari.

### Attività e passività finanziarie delle famiglie

Strumento	Flussi		Consistenze	
	gen-mar '09	gen-mar '08	mar-09	% sul totale
<b>Biglietti e monete</b>	-282	2.394	47.770	1,4
<b>Strum. delle banche</b>	7.309	25.935	1.319.565	39,5
di cui: depositi a vista	-4.947	-7.473	584.509	17,5
di cui: titoli	7.538	16.853	408.250	12,2
<b>Titoli di Stato</b>	-5.306	3.771	183.553	5,5
<b>Obbligazioni</b>	5.872	-911	45.914	1,4
<b>Quote di fondi comuni</b>	-3.636	-19.412	155.619	4,7
<b>Azioni e partecip.</b>	4.509	-7.479	667.435	20,0
<b>Attività estere</b>	-3.215	907	131.244	3,9
<b>Riserve di assicur.</b>	4.112	-235	586.169	17,6
di cui: riserve vita (*)	3.608	-567	551.220	16,5
<b>Altre attività</b>	-9.319	-1.049	201.494	6,0
<b>Totale attività</b>	44	3.921	3.338.763	100
<b>Totale passività</b>	-8.116	-318	-17.497	
<b>Saldo</b>	-8.072	3.603	3.321.266	

Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro).

\*include riserve per polizze vita e fondi pensione e TFR

## L'evoluzione dei rating assicurativi

Secondo l'agenzia Fitch, in un rapporto pubblicato all'inizio di settembre, è molto difficile che nel breve periodo si determinino le condizioni per una revisione in positivo dell'outlook dell'industria assicurativa globale.

Nel corso del 2008 l'agenzia aveva modificato l'outlook dei settori assicurativi dei principali paesi e regioni del mondo da "stabile" a "negativo". Il peggioramento delle prospettive dell'industria era dovuto ai concreti rischi di ulteriori svalutazioni degli attivi posseduti dalle imprese, all'irrigidimento dei mercati finanziari con la conseguente restrizione all'accesso ai mercati del capitale, al declino dell'adeguatezza dei capitali e la scarsa liquidità.

Da settembre del 2008, con il rapido aggravarsi della crisi dei mercati finanziari, fino ai primi mesi del 2009, Fitch ha abbassato il giudizio al 42% dei gruppi di assicurazione e riassicurazione che l'agenzia classifica. Nel ramo vita (e health), i downgrade hanno interessato il 51% delle compagnie negli Stati Uniti, la medesima percentuale in Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA), mentre in Asia la percentuale è stata addirittura del 75%.

Relativamente meno pronunciato è stato il downgrade nei rami danni. In particolare, il rating è stato abbassato al 34% delle imprese americane e al 32% delle imprese dell'area EMEA.

### Evoluzione dei rating assicurativi nel 2008 (in % del numero di compagnie)

	Life/Health						
	Variazioni rating				Outlook		
	Down	Up	=	Neg.	Pos.	Chg.	Stab.
USA	51	0	49	70	1	3	26
EMEA	51	3	46	76	0	0	24
Asia	75	5	20	70	10	5	15
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>2</b>	<b>44</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>24</b>
	Non-Life						
	Variazioni rating				Outlook		
	Down	Up	=	Neg.	Pos.	Chg.	Stab.
USA	34	0	66	55	2	2	42
EMEA	32	3	65	61	3	0	35
Asia	42	8	50	53	0	17	50
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>41</b>
	Riassicurazione						
	Variazioni rating				Outlook		
	Down	Up	=	Neg.	Pos.	Chg.	Stab.
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>65</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>2</b>	<b>56</b>	<b>61</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>34</b>

Fonte: Fitch Ratings

All'inizio di settembre 2009 l'outlook del 61% dei gruppi è giudicato da Fitch negativo. Nel settore life/health la percentuale è del 72%, mentre nel settore non-life del 64%.

Con il superamento della fase acuta della crisi, scongiurato soprattutto il pericolo di collasso sistemico, cresce tra gli operatori del settore l'aspettativa di un miglioramento dell'outlook, permanendo tuttavia l'incertezza sul suo timing.

Al riguardo, Fitch comunica che manterrà l'outlook negativo sui settori in questione per tutto il 2009 prevedendo una stabilizzazione nel 2010; non è tuttavia in grado di fornire indicazioni più precise su quando ciò avverrà, a causa della forte incertezza che ancora prevale sui mercati.

Fitch argomenta che i rating torneranno a essere "stabili" quando sarà possibile verificare miglioramenti per tutti i fattori avversi che la crisi finanziaria e la recessione economica hanno introdotto nel sistema, con la condizione, inoltre, che non appaia all'orizzonte nessun nuovo fattore negativo. Di conseguenza, conclude Fitch, non è improbabile che nei prossimi 12-24 mesi alcuni rating possano essere rivisti ulteriormente al ribasso.

In questa fase iniziale della ripresa, le economie dei principali paesi continuano a mostrare segni di debolezza e possono essere ancora vulnerabili a nuovi episodi recessivi (*double-dip recovery*). I fondamentali del credito torneranno ai loro livelli normali se la ripresa sarà sufficientemente rapida e duratura. È inoltre fondamentale che non intervengano in futuro ulteriori fattori avversi quali, ad esempio, un'eccessiva dinamica inflazionistica (che potrebbe essere innescata, ad esempio, dalle politiche espansive contenute nei pacchetti di stimolo governativo all'economia) che deteriorerebbe gli equilibri tecnici dei settori non-life.

La ripresa dei mercati finanziari è considerata da Fitch di pari importanza. Nonostante vi siano stati sviluppi in senso positivo rispetto alla situazione di quasi paralisi osservata nella fase acuta della crisi, l'accesso al credito è ancora troppo limitato. Le compagnie di assicurazione devono ancora pagare spread troppo elevati sulle nuove emissioni obbligazionarie, mentre le nuove operazioni di capitalizzazione sono effettuate spesso a valori vicini a quelli di libro, con forti effetti di diluizione del capitale.

## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno	
2007	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6	
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9	
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2	
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7	
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0	
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2	
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8	
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9	
	2008	Gennaio	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
		Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5
		Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8
		Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7
Maggio		3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4	
Giugno		3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1	
Luglio		2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6	
Agosto		1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7	
Settembre		2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5	
Ottobre		2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3	
Novembre		2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7	
Dicembre		3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2	
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9	
	Febbraio	3.918	5,7	10,2	396	-40,8	-48,4	
	Marzo	4.992	34,1	19,1	327	-56,5	-51,8	
	Aprile	5.177	48,7	26,7	389	-42,2	-49,2	
	Maggio	4.889	40,1	29,5	261	-54,9	-50,3	
	Giugno	5.223	69,0	35,5	496	-39,5	-47,9	
	Luglio	4.551	65,7	39,2	319	-15,9	-45,0	

**Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
2008	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
2009	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
	Gennaio	2.287	85,0	85,5	85,0
	Febbraio	3.379	110,0	102,7	99,1
	Marzo	4.373	205,0	134,6	134,6
	Aprile	4.669	177,4	162,8	146,7
	Maggio	4.378	177,4	185,8	153,1
	Giugno	4.755	202,3	185,5	161,6
	Luglio	4.110	209,5	195,7	167,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali**

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2007	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3	
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0	
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2	
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0	
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2	
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9	
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3	
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9	
	2008	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
		Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
		Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
		Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
Maggio		68	-53,9	-79,0	-69,3	
Giugno		99	-61,3	-54,4	-67,9	
Luglio		68	-34,2	-53,6	-65,6	
Agosto		67	27,5	-43,1	-62,6	
Settembre		155	133,9	30,4	-54,8	
Ottobre		85	14,0	58,7	-51,9	
Novembre		118	74,7	71,9	-47,2	
Dicembre		176	77,7	57,3	-40,7	
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9	
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9	
	Marzo	180	176,2	164,3	164,3	
	Aprile	213	250,1	118,2	181,7	
	Maggio	136	100,3	172,8	166,7	
	Giugno	180	80,6	131,6	148,4	
	Luglio	151	120,8	97,9	144,9	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2007	Maggio	2.424	24,8	4,5	16,8	
	Giugno	3.471	45,5	31,0	22,4	
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1	
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2	
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8	
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6	
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7	
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6	
	2008	Gennaio	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
		Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
		Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
		Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
Maggio		1.840	-24,1	-15,3	-21,9	
Giugno		1.416	-59,2	-36,3	-30,5	
Luglio		1.347	-17,9	-38,9	-29,3	
Agosto		939	-34,1	-43,3	-29,7	
Settembre		1.115	-25,5	-25,4	-29,3	
Ottobre		289	-77,4	-44,2	-32,3	
Novembre		252	-88,0	-66,1	-37,4	
Dicembre		265	-85,1	-84,4	-40,8	
2009	Gennaio	458	-65,0	-81,2	-65,0	
	Febbraio	364	-81,3	-78,4	-74,8	
	Marzo	437	-80,3	-77,0	-77,0	
	Aprile	294	-83,1	-81,5	-78,5	
	Maggio	374	-79,7	-81,0	-78,7	
	Giugno	286	-79,8	-80,9	-78,9	
	Luglio	287	-78,7	-79,4	-78,9	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
<b>2003</b>	<b>IV</b>	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
<b>2004</b>	<b>I</b>	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	<b>II</b>	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	<b>III</b>	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	<b>IV</b>	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
<b>2005</b>	<b>I</b>	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	<b>II</b>	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	<b>III</b>	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	<b>IV</b>	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
<b>2006</b>	<b>I</b>	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	<b>II</b>	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	<b>III</b>	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	<b>IV</b>	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
<b>2007</b>	<b>I</b>	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	<b>II</b>	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	<b>III</b>	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	<b>IV</b>	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
<b>2008</b>	<b>I</b>	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	<b>II</b>	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9
	<b>III</b>	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	<b>IV</b>	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
<b>2009</b>	<b>I</b>	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.